

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno mercoledì 23 **del mese di** luglio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore
11) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: LR 2/2003 E SUCC. MOD.- CONCESSIONE FINANZIAMENTO A F.I.O.P.S.D. DI ROMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTARE CON L'HOUSING FIRST. METODI E STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI PER LE PERSONE CHE VIVONO IN CONDIZIONE DI GRAVE MARGINALITA'" IN ATTUAZIONE D.A.L. N.117/2013 E PROPRIA DELIBERAZIONE N.339/2014.

Cod.documento GPG/2014/1159

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1159

**-----
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 47 comma 2, lett. a) della predetta legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative ed alla vigilanza sui servizi e le strutture;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2008, n. 175 "Piano sociale e Sanitario 2008-2010;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)" la quale fra l'altro proroga per gli anni 2013 e 2014 la validità del Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010;
- la propria deliberazione n. 855 del 24 giugno 2013 "Programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013";
- la propria deliberazione n. 339 del 17 marzo 2014 "Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi - seconda annualità - di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013";

Dato atto, inoltre, che la propria deliberazione n. 339/2014 stabilisce nell'Allegato A - parte integrante - al punto 3.1, denominato "Promozione sociale ed iniziative formative":

- A) di destinare la somma pari a **euro 450.000,00** per il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla "Promozione sociale ed iniziative formative" di cui all'allegato 2 - paragrafo 1. della suindicata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 articolata su specifici capitoli di spesa del bilancio regionale espressamente indicati;
- B) di provvedere con propri successivi atti deliberativi alla individuazione delle iniziative, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione e concessione dei contributi;
- C) che all'assunzione degli impegni contabili a carico dei relativi capitoli di spesa e alla successiva liquidazione si provvederà in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario in cui le stesse matureranno, fermo restando il rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

Atteso che:

- uno degli obiettivi posti dal Piano sociale e sanitario approvato con le deliberazioni sopra citate è "Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale", con specifica intenzione di contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica;
- fra le azioni da sviluppare nell'ambito del Fondo Sociale Locale, individuate con la citata deliberazione n. 855/2013 e confermate con la deliberazione n. 339/2014, si promuovono interventi a favore delle situazioni di grave povertà ed esclusione sociale;
- tali interventi comprendono sia l'emergenza e la bassa soglia che percorsi ad hoc di inserimento o reinserimento sociale delle persone in situazioni conclamate di marginalità, con lo scopo di sviluppare la loro autonomia e valorizzare le risorse individuali;
- in particolare si intendono promuovere soluzioni abitative che facilitino i percorsi di autonomia delle persone senza dimora e/o in condizione di precarietà abitativa;

Rilevato che:

- dallo scorso anno si è sviluppata a livello europeo la sperimentazione di HOUSING FIRST, un modello in risposta all'emergenza abitativa che punta su soluzioni innovative di housing tese a diffondere una nuova cultura per un abitare sociale, sostenibile e inclusivo;
- il modello, basato su "l'approccio delle capacità", sviluppa progetti individualizzati rivolti a persone senza dimora e/o in situazione di precarietà abitativa alle quali viene offerta l'opportunità di abitare in maniera continuativa in

un alloggio assumendosi contemporaneamente la responsabilità di una casa;

- fra le persone senza dimora e/o destinatarie dei servizi bassa soglia molte hanno problemi di tossicodipendenza e salute mentale, che richiedono modalità di intervento ad alta integrazione socio-sanitaria;
- anche a livello nazionale si stanno sviluppando sperimentazioni del modello e, nel panorama nazionale, Fio.PSD Onlus - Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora, rappresenta l'unica realtà ad aver maturato una significativa esperienza in materia di Housing First;

Preso atto che nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna si stanno avviando sperimentazioni della *metodologia Housing First* ed in particolare:

- il Comune di Bologna:
 - con nota PG n. 166003/2014 del 5 giugno 2014, ricevuta con prot. RER PG/2014/228621 del 5 giugno 2014, esprime interesse ad avviare un percorso con la Regione su accompagnamento, formazione, e valutazione inerente il programma Housing First che sta avviando;
 - con determina PG n. 168517/2014 del 9 giugno 2014 "Approvazione della sperimentazione del Progetto "Housing First - COBO". Attribuzione ad ASP Città di Bologna della delega per l'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione ed al successivo convenzionamento con soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di tale sperimentazione." ha approvato il Progetto "Housing First - COBO" rivolto a persone in condizione di grave marginalità, sole, senza fissa dimora, che si trovano da diverso tempo sul territorio comunale con problematiche di disagio psico-sociale, inserite all'interno dei Centri di Accoglienza Notturni e/o intercettati dai Servizi di prossimità;
- il Comune di Rimini
 - con deliberazione di Giunta Comunale n. 349 del 24 dicembre 2013 ha approvato il Progetto "Housing First" per il rapido reinserimento abitativo di persone sole, senza fissa dimora, che si trovano da diverso tempo sul territorio comunale con problematiche di disagio psico-sociale, prenotando la quota di euro 202.500,00 per la sua realizzazione negli anni 2014, 2015 e 2016;
 - ha previsto nel Progetto, per l'inserimento abitativo, un intenso lavoro di supporto e accompagnamento sociale e psicologico da parte di un'equipe multi professionale;
 - con determinazione Dirigenziale n. 566 del 23 aprile 2014 ha indetto un'istruttoria pubblica per la realizzazione delle singole attività progettuali, coinvolgendo soggetti del Terzo settore;

Atteso che il Comune di Bologna e il Comune di Rimini hanno entrambi espresso interesse ad avviare con la Regione Emilia-Romagna un percorso che affianchi la sperimentazione in atto nei loro territori;

Ritenuto che il modello Housing First rivesta i caratteri dell'innovazione sociale e della sperimentabilità e possa rappresentare una delle possibili ed efficaci risposte ai bisogni abitativi di persone senza dimora e/o in precarietà abitativa, nell'ambito dell'articolato sistema dei servizi rivolti alla grave marginalità;

Ritenuto quindi opportuno che la Regione Emilia-Romagna sostenga e diffonda la sperimentazione di tale modello attraverso iniziative formative, di accompagnamento e valutazione delle esperienze territoriali, al fine di verificarne l'efficacia e la replicabilità a livello regionale;

Tenuto conto che i destinatari della sperimentazione "Housing First" sono persone in condizione di grave marginalità, senza fissa dimora, disagio psico-sociale e/o con problematiche di tossicodipendenza e/o salute mentale e che quindi è necessario che, nel promuovere azioni di sviluppo del Progetto, sia garantita la collaborazione tra i competenti Servizi regionali dell'Assessorato alle politiche sociali e dell'Assessorato Politiche per la salute;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale con prot. PG/2014/227633 del 4 giugno 2014 il progetto trasmesso da F.i.o.P.S.D. di Roma per l'avvio di un percorso di accompagnamento all'attuazione di Housing First nella Regione Emilia-Romagna dal titolo "Progettare con l'Housing First. Metodi e strumenti per la progettazione di interventi innovativi per le persone che vivono in condizioni di grave marginalità.";

Atteso che detto progetto intende sostenere l'acquisizione di un "linguaggio comune" sul metodo Housing First, per favorire la diffusione dei principi fondamentali e degli strumenti metodologici dell'approccio di Housing First e realizzare una ricerca valutativa che misuri l'efficacia e l'impatto del modello nei diversi territori;

Rilevato che detto progetto prevede tre azioni così articolate:

- 1 - Formazione sul metodo Housing First, rivolta a Dirigenti, Responsabili ed operatori sociali;
- 2 - Accompagnamento e supervisione metodologica delle esperienze Housing First;
- 3 - Ricerca valutativa sull'efficacia, efficienza ed impatti dell'Housing First nei territori coinvolti;

per un budget di spesa complessivo di euro 27.420,00;

Dato atto che:

- detto progetto viene proposto e realizzato da un soggetto dotato di riconosciuta esperienza in materia in ambito nazionale ed europeo;
- realizzando detto progetto la Regione Emilia-Romagna costruisce relazioni positive a livello territoriale fra soggetti interessati dalla problematica del reinserimento abitativo di persone in condizione di marginalità e/o precarietà, offrendo possibili soluzioni alla loro problematica, e pone un tassello importante nel contrasto all'impoverimento e all'esclusione sociale;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale F.i.o.P.S.D. - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora - di Roma non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135 in quanto costituita in forma di associazione di promozione sociale di cui alle legge 7 dicembre 2000, n. 383;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopraindicato, a F.i.o.P.S.D. - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora - di Roma un finanziamento di euro 27.420,00, a totale copertura delle spese complessive per la realizzazione del suddetto progetto;

Dato atto che la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013, nell'allegato 2 - paragrafo 1. "Promozione sociale ed iniziative formative", prevede tra gli obiettivi generali la lettera a) sostegno a sperimentazioni volte a rispondere ad emergenti bisogni sociali;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. n. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo di euro 27.420,00 sul capitolo 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136" e succ. mod. e in particolare l'art. 83 comma 3 lett. e);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 Recante "linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 20 dicembre 2013 n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. 18 luglio 2014 n. 17;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. 18 luglio 2014 n.18;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale, il progetto oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 725 del 4 giugno 2012, n. 1621 del 11 novembre 2013 e n. 68 del 27 gennaio 2014;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di individuare e approvare, per le ragioni espresse in premessa, ed in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 nonché della propria deliberazione n. 339 del 17 marzo 2014, il progetto denominato "Progettare con l'Housing First. Metodi e strumenti per la progettazione di interventi innovativi per le persone che vivono in condizioni di grave marginalità." presentato da F.i.o.P.S.D. - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora - di Roma, agli atti del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale;

2) di sostenere finanziariamente il sopracitato progetto assegnando e concedendo un contributo di euro 27.420,00 a F.i.o.P.S.D. - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora - di Roma a totale copertura delle spese preventivate;

3) di prendere atto che il periodo di durata delle attività previste per la realizzazione del progetto è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, fatta salva la concessione di apposita proroga espressamente richiesta e motivata dal beneficiario e approvata da parte del responsabile del Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza;

4) di dare atto che sarà cura del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale raccordare l'attività prevista dal progetto con Fio.PDS, con gli Enti locali, i soggetti del terzo settore e gli altri Servizi regionali interessati al modello Housing First, definendo un programma operativo e procedendo al monitoraggio e alla verifica delle azioni previste;

5) di imputare la spesa complessiva di euro 27.420,00 registrata al n.2966 di impegno, sul capitolo 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo

di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e Legge 8 novembre 2000, n.328 - Mezzi statali" - afferente all'UPB 1.5.2.2.20101 del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che la Responsabile del servizio regionale sopra citato provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di F.i.o.P.S.D. - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora - di Roma ai sensi degli artt. 51 e 52 della Legge Regionale n. 40 del 15 novembre 2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., con le seguenti modalità:

- 40% del contributo assegnato e concesso, al momento della comunicazione di avvio del progetto;
- 20% a conclusione delle attività previste dall'azione 1 - Formazione e previa presentazione di sintetica relazione documentata delle azioni svolte;
- il saldo, alla conclusione del progetto, comprovata da apposita relazione, da inviare entro e non oltre i 60 giorni successivi al termine indicato al precedente punto 3), che contenga la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute;

7) di stabilire che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella stimata nel presente deliberato, l'Amministrazione regionale procederà alla riduzione corrispondente e al reintroito delle somme eventualmente erogate in eccedenza;

8) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 e n. 68 del 27 gennaio 2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1159

data 08/07/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1159

data 21/07/2014

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'